

Giulianova. Il prof. Benji Hain saluta l'Abruzzo e rientra in Israele. Una settimana sulle tracce del prozio Ignaz Hain internato a Tossicia e Civitella del Tronto.

Il prof. finanzia una lapide per ricordare i tre ebrei morti a Civitella del Tronto durante la detenzione e il ricercatore De Berardinis avvierà una segnalazione al Yad Vashem per ricordare Margarete Wagner.



gli Hain nel luogo di sepoltura della Wagner nel 1945 a Giulianova



il prof. Benji Hain nella stanza del Sindaco di Giulianova



HAIN davanti alla targa che ricorda Ignaz e Margarete a Giulianova



HAIN con l'assessore Lidia Albani a Giulianova



gli Hain davanti al palazzo dove fu internato Ignaz



la famiglia Hain e l'amministrazione comunale di Tossicia



Civitella del Tronto visione documenti



da sx De Berardinis, Hain e Scesi al museo con i documenti

GIULIANOVA (Teramo) - E' stata una settimana carica di emozioni e ricordi per la famiglia ebrea **Hain**, giunti in Abruzzo per ripercorrere il calvario del loro prozio **Ignaz Hain** durante la Seconda Guerra Mondiale in **Abruzzo**. Fu internato prima a **Tossicia**, tra il 1940-41, successivamente a **Civitella del Tronto** fino al maggio 1944, quando fu catturato da un drappello tedesco e deportato nel campo di concentramento di **Mauthausen** dove muore l'8 marzo 1945. Durante l'occupazione tedesca dell'Abruzzo, dall'ottobre 1944, fu portato in località Crocetta nel comune di **Castel Frentano** (Chieti) per rinforzare la linea Gustav.

Il prof. **Benji Hain**, pronipote del perseguitato, è stato accompagnato in questi giorni nei luoghi più significativi dell'Abruzzo e in particolar modo della provincia di Teramo, dal ricercatore storico e autore della scoperta della coppia **Walter De Berardinis** di Giulianova. A **Civitella del Tronto** ha incontrato il direttore del museo "Nina", **Guido Scesi**, il quale nel 2020 ritrovò insieme allo storico **Giuseppe Graziani** la borsa contenente i documenti originali di **Ignaz Hain** e **Margarete Wagner**.



Targa ricordo per Margarete Wagner

Successivamente, grazie all'Ordine dei Frati minori conventuali, gli **Hain** hanno visitato l'interno dei locali del **Santuario di Santa Maria dei Lumi** dove era stato internato il loro familiare insieme ad altri ebrei di diverse nazionalità europee ed anglo-libici. Momento toccante della giornata è stata la preghiera ebraica e il posizionamento dei sassi sul luogo dove furono seppelliti (cimitero comunale) i tre ebrei deceduti durante l'internamento. Anche **Tossicia**, luogo del primo internamento, è stata visitata dagli Hain, compreso il Museo delle tradizioni artigiane all'interno del **Palazzo Marchesale**, guidati dai

rappresentanti della locale amministrazione comunale.

Decisamente più lunga la giornata a **Giulianova** dove hanno visitato tutti i luoghi dove è stata documentata la presenza della compagna di **Hain**: il vecchio ospedale civile presso il **Santuario della Madonna dello Splendore**, il cimitero dove fu sepolta (oggi è presente una targa alla memoria), l'ufficio comunale dove viene custodito l'originale atto di morte e la stazione ferroviaria dove arrivò lui come internato e lei come donna libera.

L'Assessore alla Pubblica Istruzione, **Lidia Albani**, nella precedente consiliatura aveva già avviato un percorso della memoria con lo storico **De Berardinis** e nell'occasione ha voluto regalare al **prof. Hain** un libro sulla città di Giulianova. Il prof. Hain, come preside presso la "AMHSI- Alexander Muss High School in Israele", si è reso disponibile per aiutare De Berardinis ha segnalare al "**Yad Vashem**" di **Gerusalemme** la storia della **Wagner** quale donna che seguì fino alla fine l'ebreo **Ignaz Hain**.



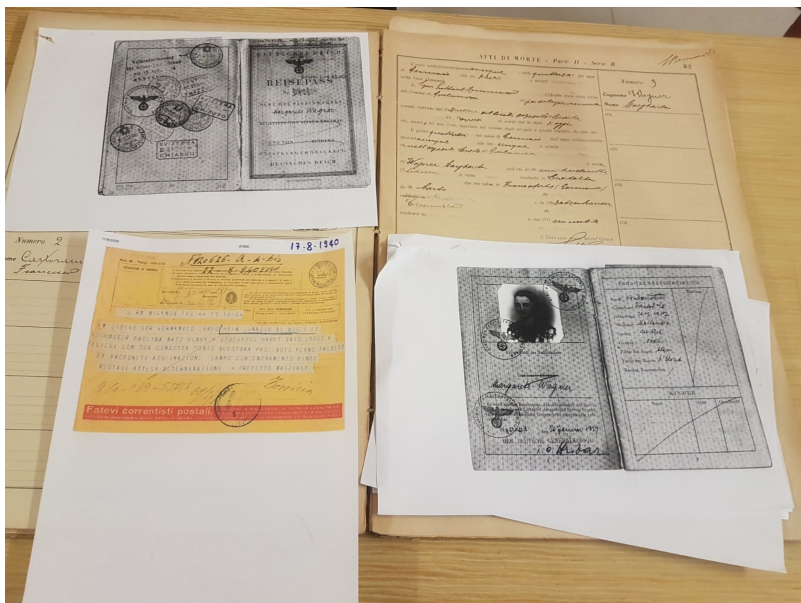
Margarete Wagner e Ignaz Hain



Margarete Wagner e Ignaz Hain



Margarete Wagner, cortesia Museo Nina di Civitella del Tronto



I documenti di Margarete Wagner del Museo Nina di Civitella del Tronto



Jwan Costantini e Lidia Albani



Una targa ricorda la sua vicenda a Giulianova. Da sx: Lidia Albani, Marilena Andreani, Walter De Berardinis e Jwan Costantini



Walter De Berardinis, Marilena Andreani e Jwan Costantini